

L'antenna della discordia

Non ho ancora capito se i campi elettromagnetici rientrano nelle tematiche del forum, ma il caso "Antenna della discordia", di cui si è interessata la stampa cittadina, è bene sia noto a tutti.

Il Comune, evidentemente con l'assenso del Tavolo Elettrosmog tanto celebrato quale strumento di mediazione, ha autorizzato la installazione di un'antenna Vodafone per telefonia mobile sull'edificio di Via S. Mamolo 50. Tutti contenti : la proprietà dell'edificio che ha chiesto 35.000 euro all'anno, il Comune che è cliente di Vodafone per i propri cellulari di servizio, la Vodafone che potenzierà la propria rete. Senonchè i cittadini, "i soliti rompiscatole", che abitano gli edifici circostanti protestano, non sulla base di una percezione soggettiva di rischio per la salute, ma perché in alcuni "sottotetti abitabili" il valore del campo elettrico è quasi il doppio (11 V/m) di quello limite prescritto dalle norme (6 V/m), sempre che i dati di stampa siano esatti.

Il Regolamento Edilizio del Comune vieta l'installazione dell'impianto in tale situazione. Riporto le parti che interessano Regolamento Edilizio ? Norme di dettaglio ? Requisito cogente 3.1- Controllo delle emissioni dannose.

Esigenze da soddisfare.

L'organo edilizio e le sue pertinenze non devono essere sottoposti a livelli di esposizione di campi elettromagnetici dannosi per la salute degli utenti, di origine esterna o interna.

Campo di applicazione.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici il requisito è applicato a tutti gli spazi dell'organismo edilizio e agli spazi di pertinenza chiusi e aperti.

Interventi di nuova costruzione.

I livelli di inquinamento dovuti ai campi elettromagnetici devono rispettare i limiti stabiliti dalle normative vigenti per la tutela della salute.

Interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Vanno sempre rispettati i requisiti delle nuove costruzioni relativi ai livelli fissati dalle vigenti norme per i campi elettromagnetici.

Controllo delle emissioni dannose in corso d'opera e/o a lavori ultimati.

Per le cabine elettriche e per le antenne, attestazione o certificazione eventualmente supportata da prove in opera, nell'ambito delle procedure vigenti.

Chissà se il comitato di cittadini di San Mamolo è informato di tutto questo.

Antonio Faggioli. Bologna, 5 dicembre 2007